

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

211244 Carbono Disolfuro QP

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società o ditta

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione secondo l' allegato I:

Carbono Disolfuro

1.2 Nome della società o ditta:

PANREAC QUIMICA, S.A. E 08110 Montcada i Reixac

(Barcelona) España Tel.: (+34) 935 642 408

Denominazione:

Carbono Disolfuro QP

Soccorso:

Instituto Nacional de Toxicología (Madrid)

Tel.: (+34) 915 620 420

2. Composizione/Informazione dei componenti

Denominazione: Carbono Disolfuro

Formula: CS₂ M.=76,14 CAS[75-15-0]

EINECS 200-843-6 CEE 006-003-00-3

3. Identificazione dei pericoli

Facilmente infiammabile. Irritante per gli occhi e la pelle. Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione. Possibile rischio di ridotta fertilità. Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.

4. Primi soccorsi

4.1 Indicazioni generali:

—

4.2 Inalazione:

Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di asfissia effettuare immediatamente la respirazione artificiale. Chiedere immediatamente l'aiuto di un medico.

4.3 Contatto con la pelle:

Lavare con acqua abbondante. Togliere gli indumenti contaminati.

4.4 Occhi:

Lavare con abbondante acqua (durante un minimo di 15 minuti), mantenendo le palpebre aperte.

4.5 Ingestione:

Evitare il vomito. Chiedere immediatamente l'aiuto di un medico. Fornire olio di vaselina con lassante (3 ml/Kg).

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

211244 Carbono Disolfuro QP

5. Misure di lotta contro gli incendi

5.1 Misure di estinzione adatte:

Acqua. Diossido di carbonio (CO₂). Schiuma. Polvere secca.

5.2 Misure di estinzione che NON devono utilizzarsi:

5.3 Pericoli speciali:

Infiammabile. Tenere lontano da fonti di ignizione. I vapori sono piú pesanti dell'aria, per cui possono muoversi a livello terra. Può formare miscele esplosive con l'aria. In caso di incendio si possono formare vapori tossici. Pericolo di infiammazioni per accumulamento di cariche elettrostatiche.

5.4 Attrezzature di protezione:

6. Misure a prendere in caso di versamento accidentale

6.1 Precauzioni individuali:

Non inalare i vapori.

6.2 Precauzioni per proteggere l'ambiente:

Non permettere il passaggio al sistema di scarico. Evitare la contaminazione del suolo, acque e scarichi.

6.3 Metodi di raccolta/pulizia:

Raccogliere con materiali assorbenti (Assorbente General Panreac, Kieselguhr, ecc.) oppure con sabbia o terra secca e depositare in contenitori per residui per la posteriore eliminazione d'accordo con le normative vigenti. Pulire i residui con abbondante acqua.

7. Manipolazione e stoccaggio

7.1 Manipolazione:

Senza altre particolari indicazioni.

7.2 Stoccaggio:

Recipienti ben chiusi. In locale ben ventilato. Lontano da fonti di ignizione e calore.

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

211244 Carbono Disolfuro QP

8. Controlli di esposizione/protezione personale

8.1 Misure tecniche di protezione:

—

8.2 Controllo limite di esposizione:

10 ml/m³ , 30 mg/m³; riassorbimento dermatologico.

8.3 Protezione respiratoria:

In caso di formazione di vapori/aerosol, utilizzare le attrezzature respiratorie adatte.

8.4 Protezione delle mani:

Utilizzare guanti adatti.

8.5 Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali adatti.

8.6 Misure igieniche particolari:

Utilizzare abiti da lavoro adatti. Togliere gli abiti contaminati. Lavarsi le mani e il viso prima degli intervalli e alla fine del lavoro.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto:

Liquido trasparente e incolore.

Odore:

Caratteristica sgradevole.

Punto di ebollizione: 46°C

Punto di fusione: -111°C

Punto di infiammazione: -30°C

Temperatura di auto ignizione: 102°C

Limiti di esplosione (inferiore/superiore): 1 / 60 vol. %

Pressione del vapore: a 20°C 400 hPa

Densità (20/4): 1,262

Solubilità: 2,9 g/l in acqua a 20°C

10. Stabilità e reattività

10.1 Condizioni che si devono evitare:

Alte temperature.

10.2 Materie che si debbono evitare:

Alluminio. Zinco in polvere. Metalli alcalini. Azidi. Alogenuri di alogeni. Alogeni. Idracina e derivati. Carbono. Ossido di nitrogeno.

10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi:

—

10.4 Informazione complementare:

I gas/ vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

211244 Carbono Disolfuro QP

11. Informazione tossicologica

11.1 Tossicità acuta:

DL₅₀ orale topo: 3188 mg/kg

CL₅₀ inh topo: 25 g/m³ /2 h.

CLLo inh uomo: 4000 ppm(V)/30 min.

11.2 Effetti pericolosi per la salute:

Per inalazione di vapori: Provoca ubriachezza, ansietà, spasmi, narcosi. Può provocare paralisi respiratoria, morte. Irritazioni sulla pelle e mucose.

Pericolo di assorbimento cutaneo. Una prolungata esposizione provoca stanchezza, disturbi muscolari, disturbi gastro-intestinali, psicosi, alterazioni del sangue, aritmie.

Per ingestione: vomito, mal di testa, cianosi, paralisi respiratoria, ipotensione, perdita della conoscenza, spasmi.

Non si permette alle donne incinte stare in contatto con il prodotto. Durante la gravidanza il feto può subire gravi problemi.

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

211244 Carbono Disolfuro QP

12. Informazione Ecologica

12.1 Mobilità:

————

12.2 Ecotossicità:

12.2.1 - Test EC 50 (mg/l):

Batteri (Photobacterium phosphoreum) = 341 mg/l ; Classificazione: Altamente tossico

Pesci = 95 mg/l ; Classificazione: Estremamente tossico

Pesci = EC₁₀ 260 mg/l ; Classificazione: Estremamente tossico

12.2.2 - Medio recettore:

Pericolo per l'ambiente acquatico = Alto

Pericolo per l'ambiente terrestre = Medio

12.2.3 - Osservazioni:

Effetto ecotossico importante in ambienti acquatici.

12.3 Degradabilità:

12.3.1- Test:————

12.3.2 - Classificazione sulla degradazione biotica:

DBO₅/DQO Biodegradabilità = ——

12.3.3 - Degradazione abiotica secondo il pH: —————

12.3.4 - Osservazioni:

————

12.4 Accumulazione:

12.4.1 - Test:

————

12.4.2 - Bioaccumulazione:

Pericolo = ——

12.4.3 - Osservazioni:

————

12.5 Altri eventuali effetti alla natura:

Non inserire nei terreni né agli acquiferi.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Sostanza o preparato:

L'Unione Europea non stabilisce regole omogenee per l'eliminazione dei residui chimici, dato che sono residui speciali. Il loro trattamento ed eliminazione dipende dalla Leggi interne di ogni Paese. Per cui, per ogni caso, bisogna contattare le Autorità competenti, oppure con le imprese legalmente autorizzate alla eliminazione dei residui.

13.2 Imballaggi contaminati:

I recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, avranno lo stesso trattamento dei prodotti.

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

211244 Carbono Disolfuro QP

14. Informazione relativa al trasporto

Terrestre (ADR/RID):

Denominazione tecnica: Carbono Disolfuro

ONU 1131 Classe: 3 Casella e lettera: 18a

Marittima (IMDG):

Denominazione tecnica: Carbono Disolfuro

ONU 1131 Classe: 3.1 Gruppo d'imballo: I

Aerea (ICAO-IATA):



Denominazione tecnica: Carbono Disolfuro

ONU 1131 Classe: 3 Gruppo d'imballo: -

Istruzione di imballaggio: CAO P PAX P

15. Informazione regolamentare

Etichettato secondo le Direttive della CEE

Simboli:  

Indicazioni di pericolo: Facilmente infiammabile Tossico

Fraasi R: 11-36/38-48/23-62-63 Facilmente infiammabile. Irritante per gli occhi e la pelle. Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione. Possibile rischio di ridotta fertilità. Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.

Fraasi S: 16-33-36/37-45 Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso di incidente o di malessere, consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

Numero dell'indice CEE: 006-003-00-3

16. Altre informazioni

Numero e data di revisione: 0 02.06.98

I dati registrati con la presente Scheda di Sicurezza sono basati nelle nostre attuali conoscenze, avendo come unico obiettivo informare sugli aspetti della sicurezza e non si garantiscono le proprietà e caratteristiche in esse indicate.